



# DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA



Sintesi - CSA - Gruppo Igeam - COM Metodi

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEI  
SERVIZI MUSEALI INTEGRATI PRESSO IL MUSEO ARCHEOLOGICO  
NAZIONALE DI TARANTO E I MUSEI DELLA DIREZIONE REGIONALE  
MUSEI DELLA PUGLIA PER CONTO DEL MINISTERO DELLA  
CULTURA – ID 2522**

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Maggio 2022



## Sommario

1.	INTRODUZIONE .....	5
2.	MODALITA' OPERATIVE .....	7
3.	PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI DEL COMMITTENTE.....	11
4.	PARTE 2 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE .....	12
a)	aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto	14
b)	macchine e attrezzature del Committente utilizzate dall'appaltatore	14
c)	descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto	15
d)	addetti della Committenza operanti nei luoghi ove si effettuano i lavori di appalto	16
e)	addetti della Committenza che operano con la ditta appaltatrice	17
f)	attrezzature richieste per l'espletamento del Servizio e zone utilizzate per deposito delle attrezzature e materiali della ditta appaltatrice	17
g)	rischi generali presenti nel sito	17
h)	rischi specifici da interferenze	18
i)	rischi convenzionali	20
l)	misure di prevenzione dei rischi e di emergenza adottate	20
m)	modalità operative e impegni ditta appaltatrice	21
5.	PARTE 3 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI .....	23
a)	attività interferenziale NON pericolosa	23
b)	attività interferenziale pericolosa	24
6.	PARTE 4- ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA .....	27
7.	PARTE 5 – Individuazione e valutazione dei Rischi dovuti alle interferenze e relative misure tecniche, organizzative o gestionali da adottare per eliminare o ridurre i rischi .....	29
7.1	Rischi specifici di interferenza attività appaltatore rispetto al personale committente/altri appaltatori/utenti strutture interessate dall'appalto	30
8.	DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....	34
9.	ALLEGATI .....	35



## PREMESSA

In ottemperanza dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ogni volta che sono affidati lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto<sup>1</sup>, contratto d'opera<sup>2</sup>, contratto di somministrazione<sup>3</sup> escluse le attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 "Cantieri temporanei o mobili") all'interno dell'azienda.

Poiché i lavori possono essere di tipologia ed entità molto variabile, è necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento.

In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.

L'articolo 26 al comma 3 così recita: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze".

Il presente Documento Unico di Valutazione del rischio è stato redatto in ottemperanza al suddetto decreto (attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123) per promuovere la **cooperazione ed il coordinamento** previsto al comma 2 dell'articolo 26 e cioè:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro, incidenti sulle attività lavorative oggetto di appalti;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori del committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

<sup>1</sup> artt. 1655 e 1656 c.c.- Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese. Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

<sup>2</sup> art. 2222 c.c. - Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

<sup>3</sup> art. 1559 c.c.- Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

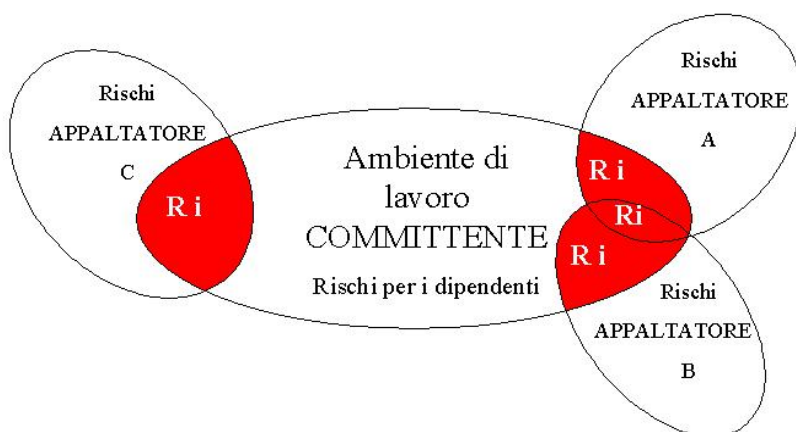


- per eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto stipulato tra le parti in forma scritta.

In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra **l'attività del committente e le attività dell'impresa appaltatrice** e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili, per eliminare o ridurre tali rischi, con la determinazione dei relativi costi.

## 1. INTRODUZIONE

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il COMMITTENTE individua e valuta i rischi generati, all'interno dei suoi ambienti di lavoro, dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di APPALTATORI



Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore, o tra il personale di imprese diverse, che operano nella stessa sede aziendale, con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Il DUVRI è redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso non sono riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici, o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

A mero titolo esemplificativo si considerano interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;



- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

La circolare interpretativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 24 del 14 novembre 2007 ha escluso, dalla valutazione dei rischi da interferenza, le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi, gli adempimenti di legge.

L'obbligo di redigere il DUVRI non si applica:

- ai servizi di natura intellettuale,
- alle mere forniture di materiali o attrezzature,
- ai lavori o servizi la cui durata **non è superiore a cinque uomini-giorno**, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di **incendio di livello elevato**, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di **attività in ambienti confinati**, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di **agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive** o dalla presenza dei **rischi particolari di cui all'allegato XI** del decreto legislativo 81/2008.
- Per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.





Il DUVRI non è necessario nei contratti rientranti nel campo di applicazione dell'ormai abrogato Decreto Legislativo n. 494 del 1996, ora Titolo IV del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

## 2. MODALITA' OPERATIVE

Il Committente, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti sono da intendersi riferiti a ciascuna impresa.

Nell'ipotesi di **assenza di rischi interferenti**, sono marginali le misure di sicurezza supplementari e la stima dei relativi costi. Nel contratto va data evidenza che non vi sono costi per la sicurezza in quanto, le eventuali interferenze, sono da considerarsi contatti non rischiosi. Il DUVRI va comunque compilato [parti 1, 2, 3, 4]) come parte informativa dei rischi presenti e delle regole vigenti, in materia di sicurezza, presenti all'interno dell'azienda.

Di tale comunicazione, l'Impresa dovrà darne formale riscontro di presa visione e accettazione (integrandola con la parte 4 di propria competenza).

Nell'ipotesi di **rischi interferenti non altrimenti eliminabili**, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, deve provvedere a:

- inviare alle ditte in gara copia, debitamente compilata, del DUVRI o permetterne l'acquisizione attraverso pubblicazione sul sito internet o altra modalità;
- farsi restituire dalle imprese la documentazione di cui al precedente punto, sottoscritta per presa visione e accettazione, debitamente compilata nella parte 4 e firmata; accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari, con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto;



- dopo aver individuato la ditta aggiudicataria occorre promuovere una riunione di coordinamento con la ditta ovvero con le ditte interessate dall'affidamento dei lavori, qualora tra loro interferenti, al fine di analizzare e, se del caso, modificare/integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione apposito verbale.
- richiedere espressa autorizzazione alla Direzione Tecnica nel caso in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici (es: apertura di porte/finestre, ecc., rimozione/sostituzione rete idrica, di riscaldamento, impianto elettrico, ecc.) ovvero la destinazione d'uso dei locali (es: trasformazione aula in laboratorio, archivio in studio, ecc.);
- f) informare il Servizio di prevenzione protezione, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità.
- In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto il Committente verifica i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione.

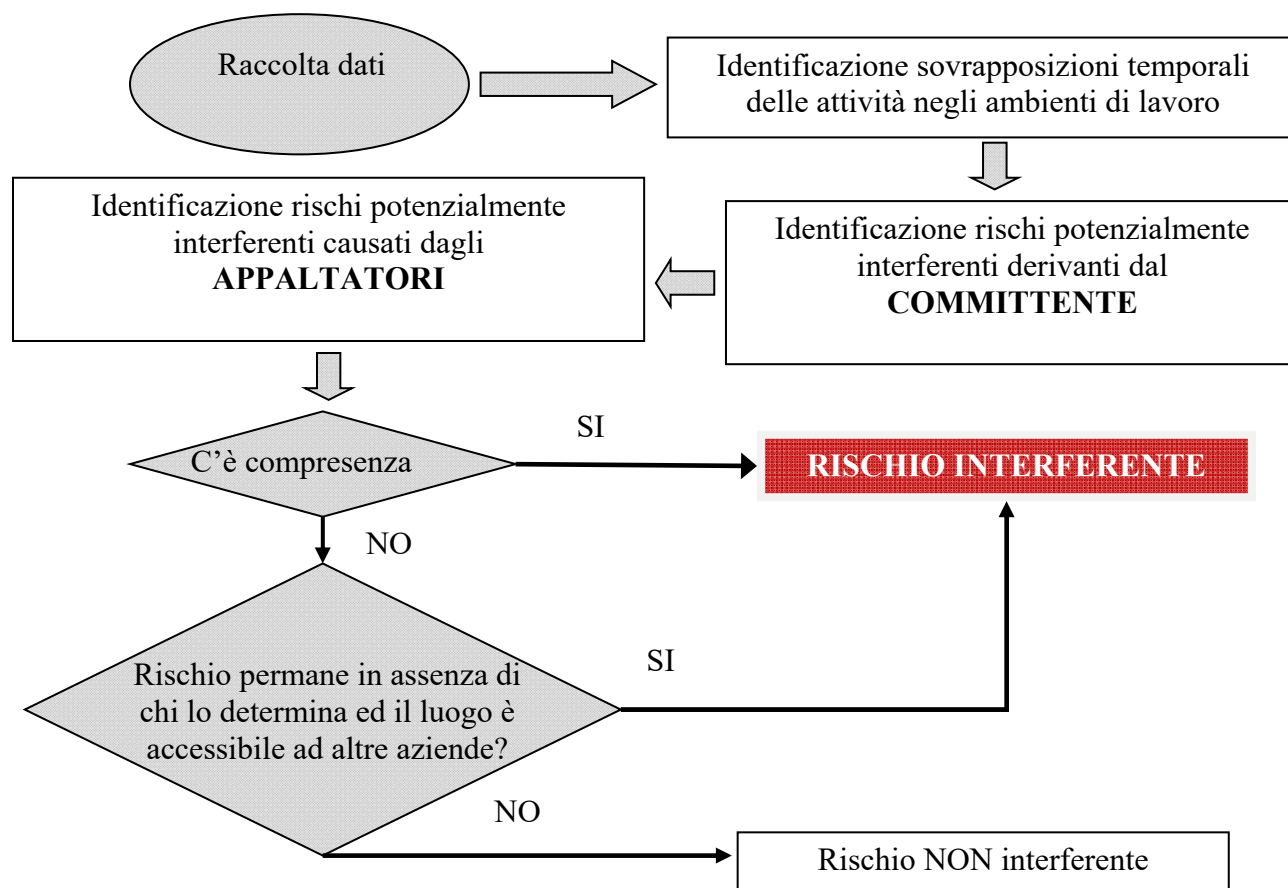
Il Committente, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:

- coordinarsi, prima dell'inizio delle attività, con il Responsabile della Struttura, se diverso dal Committente, per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;
- predisporre quanto previsto nel DUVRI, per quanto di competenza e in accordo con la ditta aggiudicataria. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti della ditta aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI. Il Committente vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente al contratto, qualora rilevi inadempienze da parte della ditta aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato.





Di seguito si riporta il diagramma di flusso che schematizza la metodologia di valutazione della presenza dei rischi potenziali da interferenza:





# D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

<b>Oggetto procedura</b>	<p><b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEI SERVIZI MUSEALI INTEGRATI PRESSO IL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO E I MUSEI DELLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI DELLA PUGLIA PER CONTO DEL MINISTERO DELLA CULTURA – ID 2522</b></p> <p>Cfr. per dettagli con successivo par. 4 lett. c)</p> <p><b>La concessione prevede l’esecuzione integrata dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico nonché del servizio di biglietteria ai sensi dell’art. 117 del D. Lgs. 42/2004.</b></p> <p>Oggetto della Concessione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Servizi per il pubblico:</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ Servizi di accoglienza, informazione e orientamento (call center);</li><li>○ Strumenti di supporto alla visita (quali audio/videoguide) inclusa la realizzazione dei contenuti;</li><li>○ Visite guidate;</li><li>○ Visite/attività didattiche;</li><li>○ Bookshop;</li><li>○ Organizzazione e strumenti per l’integrazione dei servizi e la valorizzazione.</li></ul></li><li>• <b>Servizio di biglietteria.</b></li></ul>
------------------------------	--

**3. PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI DEL COMMITTENTE****Generalità**

<b>Ragione sociale</b>	Ministero della Cultura Direzione Regionale Musei Puglia
<b>Sede Legale</b>	Ex convento San Francesco della Scarpa Via Pier l'Eremita, 25/B BARI
<b>Sede Lavorativa oggetto dei lavori appalto</b>	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO E I MUSEI DELLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI DELLA PUGLIA
<b>Indirizzo</b>	Puglia
<b>Numero di telefono</b>	080 5285000
<b>Indirizzi E-Mail</b>	<a href="mailto:drm-pug@beniculturali.it">drm-pug@beniculturali.it</a>
<b>PEC</b>	
<b>Settore</b>	Pubblica Amministrazione

**Figure in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro****Direzione Regionale Musei Puglia**

<b>Datore di Lavoro</b>	Luca Mercuri – Direttore Regionale Musei Puglia
<b>R.S.P.P.</b>	Antonio Di Cello – consulente esterno
<b>Medico Competente</b>	Antonella Dentamaro - consulente esterno
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Matteo Scagliarini

**Museo Archeologico Nazionale di Taranto**

<b>Datore di Lavoro</b>	Eva Degli Innocenti – Direttore Museo
<b>R.S.P.P.</b>	Francesca Calvisi – consulente esterno
<b>Medico Competente</b>	Antonella Dentamaro - consulente esterno
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Francesco Villani

**4. PARTE 2 – COMMITTENTI, AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA**

Il Museo Archeologico Nazionale di Taranto (di seguito MarTa) e la Direzione Regionale Musei della Puglia (di seguito DRM\_PUG o più semplicemente DRM) sono Istituti del Ministero della Cultura e afferiscono alla Direzione Generale Musei.

Sono stati entrambi istituiti con D.P.C.M. del 29 agosto 2014 n. 171 *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*.

Il MarTa è un Istituto dotato di autonomia speciale ed esercita le sue competenze nell’ambito della tutela, della conservazione e della fruizione pubblica.

La DRM\_PUG è un’articolazione periferica della Direzione Generale Musei e ha, tra i suoi compiti, la promozione delle attività di valorizzazione dei musei statali, la creazione di un sistema museale regionale e l’attivazione di un dialogo costante con le altre istituzioni pubbliche e private del territorio.

Fanno parte della DRM Puglia 15 siti e monumenti:

**PROVINCIA DI BARI:**

- Museo Archeologico Nazionale Altamura
- Castello Svevo di Bari
- Galleria Nazionale della Puglia “Girolamo e Rosaria Devanna” di Bitonto
- Museo Archeologico Nazionale e Castello di Gioia del Colle
- Parco Archeologico di Monte Sannace (Gioia del Colle)
- Museo Archeologico Nazionale Jatta (Ruvo di Puglia)

**PROVINCIA DI BRINDISI:**

- Museo Archeologico Nazionale “Giuseppe Andreassi” e Parco Archeologico di Egnazia (Fasano)

**PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI:**



- Castel del Monte (Andria)
- Castello Svevo di Trani
- Museo Archeologico Nazionale - Canosa di Puglia
- Antiquarium e Parco Archeologico di Canne della Battaglia (Barletta)

## PROVINCIA DI FOGGIA:

- Museo Archeologico Nazionale e Castello di Manfredonia
- Parco Archeologico di Siponto (Manfredonia)

## PROVINCIA DI LECCE:

- Castello di Copertino
- Teatro e Anfiteatro romano di Lecce

Si rappresenta che il Museo Archeologico Nazionale Jatta a Ruvo di Puglia è attualmente chiuso per lavori di ristrutturazione e riaprirà al pubblico nel mese di giugno 2023, mentre il sito del Teatro e Anfiteatro di Lecce è attualmente in corso di musealizzazione ed entrerà nella concessione entro la fine dell'anno 2023.

Ai fini della presente concessione tali siti sono stati suddivisi in tre cluster a seconda dei servizi richiesti, vale a dire:

<b><u>CLUSTER 1</u></b>	<b>Castello Svevo di Bari, Castello Svevo di Trani, Museo Nazionale e Parco Archeologico di Egnazia (Fasano), MarTa, Castel del Monte</b>	Siti nei quali sono previste postazioni dedicate ad accoglienza e orientamento dei visitatori e al bookshop, sempre presidiate da personale.
<b><u>CLUSTER 2</u></b>	<b>Museo Archeologico Nazionale e Castello di Gioia del Colle, Museo Archeologico Nazionale e Castello di Manfredonia, Parco Archeologico di Siponto</b>	Siti nei quali la postazione di accoglienza e orientamento dei visitatori coincide con quella di bookshop ed è sempre presidiata da personale.
<b><u>CLUSTER 3</u></b>	<b>Museo Archeologico Nazionale Altamura, Galleria Nazionale della Puglia Bitonto, Parco Archeologico di Monte Sannace (Gioia del Colle), Museo Archeologico Nazionale Jatta, Antiquarium e Parco Archeologico di Canne della Battaglia, Museo Archeologico Nazionale - Canosa di Puglia, Castello di Copertino, Teatro e Anfiteatro romano di Lecce</b>	Siti nei quali la postazione di accoglienza e orientamento dei visitatori dovrà essere presidiata da personale solo in determinati periodi dell'anno. È prevista a tal proposito l'installazione da parte della DRM di biglietterie automatiche.

I servizi oggetto della procedura dovranno essere erogati presso tutti i siti fatta eccezione per il bookshop, previsto obbligatoriamente solo presso:

- Castello Svevo di Bari
- Castel del Monte (Andria)



- Castello Svevo di Trani
- Museo Archeologico Nazionale "Giuseppe Andreassi" e Parco Archeologico di Egnazia (Fasano)
- Museo Archeologico Nazionale e Castello di Gioia del Colle
- Museo Archeologico Nazionale e Castello di Manfredonia
- Parco Archeologico di Siponto (Manfredonia)
- Museo archeologico Nazionale di Taranto

Si rimanda per ogni dettaglio allo specifico Capitolato Tecnico.

**a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto**

<input checked="" type="checkbox"/>	Postazione accoglienza e orientamento	<input type="checkbox"/>	Cabina elettrica
<input checked="" type="checkbox"/>	Bookshop	<input type="checkbox"/>	Centrale termica
<input checked="" type="checkbox"/>	Sale museali	<input type="checkbox"/>	Centrale –gruppo antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Aree interne/spazi comuni /corridoi	<input type="checkbox"/>	Centrale CDZ
<input type="checkbox"/>	Aree esterne	<input type="checkbox"/>	Gruppi elettrogeni
<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>	Altro

**b) macchine e attrezzature del Committente utilizzate dall'appaltatore**

<input type="checkbox"/>	Autoveicoli -automezzi	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)
<input type="checkbox"/>	Macchine per la pulizia (es spazzatrici, idropulitrici ecc)	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna
<input type="checkbox"/>	Macchinari e attrezzature officina (es. compressore, trapano, pressa, saldatrice ...)	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Attrezzature per movimentazione merci (es. carrello manuale)	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Utensileria manuale varia (di uso comune)	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Apparecchi a pressione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Gruppo elettrogeno	<input type="checkbox"/>	





## c) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
<b>A</b>	<p><b>Servizi per il pubblico</b></p> <p>I Servizi per il Pubblico sono l'insieme dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità erogati a favore dei visitatori.</p> <p><b>-servizi di accoglienza, informazioni e orientamento:</b> l'informazione, l'accoglienza e l'orientamento di tutti i visitatori dal momento in cui si avvicinano ai Siti, sino al momento dell'ingresso ai percorsi di visita</p> <p><b>- servizi di accoglienza, informazioni e orientamento on site-</b> si prevede la manutenzione di tutti gli arredi (ivi compresi quelli delle Amministrazioni) e le strumentazioni hardware, al fine di garantirne il corretto funzionamento per tutta la durata del contratto, la pulizia dei locali e il cablaggio delle postazioni; non si prevedono opere murarie né tracce</p> <p><b>-servizi di accoglienza, informazioni e orientamento off site (call center) -</b> si prevede di rendere disponibile per l'utenza un numero telefonico finalizzato principalmente alle informazioni sui servizi per il pubblico oggetto di concessione e sull'offerta culturale dei Siti/Musei, nonché alla prevendita e prenotazione dei titoli d'accesso e degli altri servizi per il pubblico.</p>
<b>B</b>	<p><b>Strumenti di supporto alla visita</b></p> <p>Obiettivo del servizio è la valorizzazione del patrimonio culturale dei Siti mediante la diversificazione dell'offerta e la messa a disposizione dei visitatori di strumenti che consentano loro di approfondire la visita in base alle proprie specifiche caratteristiche.</p> <p><b>-servizio di visite guidate-</b> si prevede la progettazione, la promozione, la vendita, la gestione e l'erogazione di visite guidate per diverse categorie di utenti</p> <p><b>-servizio attività didattiche -</b> si prevede la progettazione, la promozione, la vendita, la gestione e l'erogazione di visite e attività didattiche (quali ad esempio laboratori, giochi, concorsi o sfide fra classi e/o gruppi) destinate alle scuole di ogni ordine e grado, ai gruppi e alle famiglie al minimo in lingua italiana, ponendo particolare attenzione agli utenti fragili e con disabilità fisico-sensoriali o cognitive.</p> <p><b>-servizio bookshop -</b> si prevede l'organizzazione e la gestione dei punti vendita fisici, l'organizzazione e la gestione del punto vendita di <i>e-commerce</i> (tramite la piattaforma e il Sito Web, la produzione <b>non in esclusiva</b> di prodotti editoriali e di prodotti di merchandising da porre in vendita.</p> <p><b>-organizzazione e strumenti per l'integrazione dei servizi e la valorizzazione –</b> trattasi di <b>attività</b> e gli strumenti trasversali fondamentali alla gestione integrata dei Servizi per il Pubblico</p>



Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
	<p>con il Servizio di Biglietteria mediante risorse e strumenti che consentano l'erogazione degli stessi in maniera efficace ed efficiente, nonché al fine di assicurare la massima valorizzazione dei Siti.</p> <p><b>Servizio di biglietteria</b></p> <p>Obiettivo del servizio è quello di facilitare la fruizione del pubblico nonché di incentivare l'utilizzo dei canali di vendita offsite.</p> <p>Il servizio di biglietteria consta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione delle postazioni di vendita fisiche – biglietteria on site</li> <li>Gestione della biglietteria offsite</li> </ul>
C	<p><b>Attività di allestimento postazioni</b></p> <p>Operazioni ricollegabili all' allestimento delle previste postazioni dedicate ad accoglienza e orientamento dei visitatori e al bookshop.</p> <p>Si prevede fornitura e l'allestimento degli arredi, laddove non già presenti, e il reperimento delle apparecchiature informatiche e fiscali necessarie al corretto svolgimento del servizio di biglietteria a cura e spese del Concessionario (secondo quanto previsto al par. 6.1 del Capitolato) nonché di tutta la strumentazione atta al corretto svolgimento del servizio (es. Pc, stampante/i (per l'emissione dei titoli di accesso e delle ricevute), telefono voip, cassettiere per alloggiare il denaro contante, POS, alloggi supporti multimediali, ecc. ).</p> <p>Si prevede inoltre la manutenzione di tutti gli arredi (ivi compresi quelli delle Amministrazioni) e le strumentazioni hardware, al fine di garantirne il corretto funzionamento, la pulizia dei locali e il cablaggio delle postazioni; non si prevedono opere murarie né tracce.</p>

d) addetti della Committenza operanti nei luoghi ove si effettuano i lavori di appalto

Mansione	Principali rischi presenti nell'area di lavoro	Ulteriori rischi apportati dall'appalto
Vd sez. successive	Vd sez. successive	Vd sez. successive



## e) addetti della Committenza che operano con la ditta appaltatrice

Mansione	Rischi di esposizione
Nessuna	n.a.

## f) attrezzature richieste per l'espletamento del Servizio e zone utilizzate per deposito delle attrezzature e materiali della ditta appaltatrice

Le attrezzature dovranno essere messe a disposizione dalla ditta aggiudicataria.




Requisiti per l'esecuzione dei lavori:

- vie di accesso all'area di intervento rese agevoli e sicure, previo rilascio eventuali permessi di accesso al sito a cura della Committente;
- definizione e accordi con la Committente, in merito ad orario in cui è possibile eseguire le attività;
- definizione e accordi con la Committente, in merito alle aree deposito materiali ed attrezzature e disponibilità dei servizi;
- disponibilità linea di alimentazione elettrica per attrezzature e apparecchiature di lavoro;
- verifica di tutte le condizioni per garantire un ambiente di lavoro sicuro;

## g) rischi generali presenti nel sito

Fonte di rischio	Valutazione -note
SCIVOLAMENTO/ INCIAMPO/ CADUTA	<p>Le difficoltà che si incontrano nelle aree-strutture storiche-archeologiche, sono costituite generalmente dal dover camminare su superfici disomogenee e potenzialmente scivolose.</p> <p>È pertanto necessario che, prima di operare in un determinato contesto, i responsabili controllino e verifichino le caratteristiche dell'area (irregolarità dei percorsi, alzate e/o pedate irregolari gradini scale, presenza di ostacoli a pavimento ecc..).</p> 
AREE PERICOLOSE - INTERDETTE	<p>Non dovrà aversi in alcun modo l'accesso ad eventuali aree interdetto.</p> 
	<p>Non oltrepassare aree recintate e /o interdetto, segnalate come tali.</p>  



Fonte di rischio	Valutazione -note
PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE	<p>Chiunque si trovi all'interno del sito, si impegna a rispettare tutte le regole di prevenzione incendi in vigore nell'insediamento, in particolare il divieto assoluto di fumare.</p> <p>Gli appaltatori si assumono inoltre l'esclusiva responsabilità, in sede civile, amministrativa e penale delle conseguenze di eventuali infortuni ed incidenti correlati ad imperizia e colpa degli stessi.</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice è tenuto ad osservare scrupolosamente tutte le raccomandazioni e disposizioni richiamate, nonché tutte le prescrizioni ed indicazioni relative alla segnaletica di sicurezza (divieti, indicazioni, segnalazioni) predisposte.</p> <div style="display: flex; justify-content: center; align-items: center; gap: 20px;">   </div> <p><b>Emergenza ed evacuazione</b></p> <p>Chiunque venga autorizzato ad accedere e compiere attività presso il sito deve prendere visione delle vie di fuga dal luogo, delle aree di raccolta, dei mezzi antincendio.</p> <p>È vietato intralciare od occludere, anche temporaneamente, le vie di fuga, le porte di emergenza e le aree immediatamente a valle, e l'accesso alle attrezzature di emergenza, come i naspi degli idranti, gli estintori portatili, i presidi di primo soccorso.</p> <p>Si raccomanda di visionare la planimetria del sito con indicazione del punto di raccolta.</p> <div style="text-align: center;">  </div>

#### h) rischi specifici da interferenze

La seguente sezione del documento riguarda **esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze** ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti.

Le misure/prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Il presente documento è da considerarsi "statico", nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto, deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze, diversi da quelli ipotizzati.



RISCHI POTENZIALI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE	Ingresso mezzi /utilizzo attrezzature scarico	Movimentazione involucri/attrezzature	Attività di allestimento e cablaggio	Uscita mezzi fine attività		
Rischio elettrico						
Incendio		x	x			
Esplosione						
Mov. Manuale Carichi						
Cadute in piano	x	x	x			
Cadute dall' alto oggetti/materiali		x				
Lavori in quota > 2mt		x				
Incidenti fra autoveicoli	x			x		
Intralcio/urti accidentali personale committente/con personale ditta esecutrice /utenti pubblico	x	x		x		
Rumore		x				
Vibrazioni meccaniche						
Agenti chimici						
Agenti biologici						
Campi Elettromagnetici						
Rilascio/inalazione di polveri aspecifiche		x	x			
Rischi da apparecchiature speciali						


**i) rischi convenzionali**

Impianti a vista o sottotraccia

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	

**l) misure di prevenzione dei rischi e di emergenza adottate**

La Direzione Regionale Musei Puglia ed il MarTA hanno effettuato la valutazione di tutti i rischi presenti nei propri ambienti-luoghi di lavoro in oggetto, suddividendo l'attività in macro aree e individuato, per ciascuna di esse, le misure di prevenzione e protezione conseguenti.

Presso i luoghi di lavoro sono custodite le attrezzature minime di pronto soccorso come prescritto dal Decreto Ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 il cui contenuto per questa attività è riportato nell'apposito allegato.

Sono installati i presidi antincendio di tipo fisso (idranti/naspi) e di tipo portatile (estintori), oltre a impianto di rilevazione automatica incendi (rilevatori di fumo).

Ogni anno è condotta la Riunione Periodica, ex art. 35 del D.Lgs. 81/08, alla quale partecipano i soggetti previsti dalla normativa vigente. Gli argomenti trattati e le soluzioni intraprese per migliorare la sicurezza vengono trascritti su apposito verbale.

Tutto il personale presente/impiegato presso i siti lavorativi in esame, ha ricevuto e riceve (attraverso aggiornamenti periodici) un'adeguata informazione e formazione sui rischi per la sicurezza e la salute sul il lavoro, mediante corsi di formazione specifici.

**In particolare sono presenti: Piano per la gestione delle Emergenze nonché addetti di Emergenza Incendio formate per attività a rischio Medio e addetti di Primo Soccorso.**

Il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), il Piano di Emergenza e ogni altra documentazione inerente alla Sicurezza e la Salute sul Lavoro, sono custoditi presso la stessa sede lavorativa.



**m) modalità operative e impegni ditta appaltatrice**Regole generali:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È obbligatorio indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
- il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
  - fare operazioni (es. manutenzioni, travasi di materiale ecc.) per le quali non sia autorizzato.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria/esecutrice i seguenti oneri:

- la valutazione dei rischi e la predisposizione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) contenente inoltre misure per la sicurezza e la salute dei lavoratori, previsto dalla vigente normativa, nonché la sua trasmissione al committente, prima della stipula del contratto/inizio dei lavori, e la messa a disposizione alle Autorità competenti, nonché il suo aggiornamento e l'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.81 del 2008;
- l'adozione delle misure di coordinamento relativo all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori ed ai terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

Ogni eventuale responsabilità, sia civile che penale, nel caso di infortuni e danni, ricadrà pertanto sull' Impresa aggiudicataria/esecutrice dei lavori, con esonero da ogni responsabilità da parte dell'Ente committente.

**La ditta appaltatrice/esecutrice si impegna**

- Ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi nei confronti dei lavoratori incaricati per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto, previste dal T.U. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, avendo riferimento alla natura ed ai contenuti dei servizi in questione.
- A far utilizzare al proprio personale i dispositivi di protezione individuale e attenersi agli obblighi e oneri dell'Impresa come meglio dettagliato
- Ad essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e tributari;
- Eseguire tutti i lavori sotto la propria direzione e sorveglianza
- Ad attenersi alle direttive che verranno impartite dalla Committente, nell'intento di non recare intralcio all'attività che gestisce;
- A rispettare il regolamento della Committente circa l'accesso alle aree "riservate" e agli spostamenti al suo interno.



## 5. PARTE 3 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Fase di lavoro "C"	Descrizione dell'attività
1	<b>Accesso mezzi per consegna arredi, attrezzature, materiali:</b> Si veda descrizione di cui al precedente paragrafo 4. lett. "c" punto C.
2	<b>Movimentazione interna ai Siti di involucri e materiali con utilizzo eventuale di transpallet /altra attrezzatura per carico/scarico merce</b> Si veda descrizione attività di cui al precedente paragrafo 4. lett. "c" punto C.
3	<b>Allestimento e predisposizione delle postazioni (comprensiva dei relativi cablaggi):</b> Si veda descrizione di cui al precedente paragrafo 4. lett. "c" punto C.

## a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ fuori orario di apertura della sede</li> <li>➤ in assenza di personale dipendente o assimilato</li> <li>➤ in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.</li> </ul>			

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.


**b) attività interferenziale pericolosa**

Modalità di esecuzione dei lavori		Fase 1	Fase 2	Fase 3
➤ in orario di apertura della sede				
➤ in presenza di personale dipendente o assimilato/utenza-pubblico		x	x	x
➤ in presenza di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente attive nel luogo dove opera l'appaltatore				

Fase	Fattori di interferenza e di rischio specifico
1	<p>✗ rischio di interferenza per l'esecuzione dell'attività durante l'orario di lavoro del personale committente</p> <p>✗ rischio di interferenza con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori</p> <p><input type="checkbox"/> rischio legato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica)</p> <p><input type="checkbox"/> rischio connesso all'utilizzo degli impianti della sede ove si svolge il servizio</p> <p><input type="checkbox"/> rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda committente</p> <p>✗ rischio di interferenza legato alla movimentazione di oggetti e carichi a mano o con mezzi</p> <p>✗ rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria per l'intervento</p> <p><input type="checkbox"/> rischio legato alla produzione di fattori legati al servizio che si sta fornendo al committente</p> <p><input type="checkbox"/> rischio legato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas</p> <p><input type="checkbox"/> rischio legato all'installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli</p> <p><input type="checkbox"/> rischio di caduta dall'alto</p> <p><input type="checkbox"/> rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto</p> <p>✗ Altro: rischio legato alla mancata e/o non corretta gestione degli accessi e delle regole di permanenza nei siti</p>
2	<p>✗ rischio di interferenza per l'esecuzione dell'attività durante l'orario di lavoro del personale committente</p> <p>✗ rischio di interferenza con eventuali altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori</p> <p><input type="checkbox"/> rischio legato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica)</p> <p>✗ rischio connesso all'utilizzo degli impianti della sede ove si svolge il servizio</p> <p>✗ rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda committente</p> <p>✗ rischio di interferenza legato alla movimentazione di oggetti e carichi a mano o con mezzi</p> <p>✗ rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria per l'intervento</p> <p>✗ rischio legato alla produzione di fattori legati al servizio che si sta fornendo al committente</p> <p><input type="checkbox"/> rischio legato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche</p> <p><input type="checkbox"/> rischio legato all'installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli</p> <p><input type="checkbox"/> rischio di caduta dall'alto</p> <p><input type="checkbox"/> rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto</p> <p>✗ Altro: rischio legato alla mancata e/o non corretta segnalazione degli interventi di trasporto e montaggio</p>



3

- ☒ rischio di interferenza per l'esecuzione dell'attività durante l'orario di lavoro del personale committente
- ☐ rischio di interferenza con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori
- ☐ rischio legato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica)
- ☐ rischio connesso all'utilizzo degli impianti della sede ove si svolge il servizio
- ☐ rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda committente
- ☒ rischio di interferenza legato alla movimentazione di oggetti e carichi a mano o con mezzi
- ☒ rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria per l'intervento
- ☒ rischio legato alla produzione di fattori legati al servizio che si sta fornendo al committente
- ☒ rischio legato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas
- ☐ rischio legato all'installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli
- ☐ rischio di caduta dall'alto
- ☐ rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto
- ☒ Altro: rischio legato alla mancata e/o non corretta segnalazione degli interventi di manutenzione in atto

**Fase**
**Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI**

1

- ☒ Delimitazione aree di lavoro
- ☐ Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
- ☐ Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
- ☐ Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
- ☒ Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
- ☒ Posa apposita cartellonistica provvisoria
- ☐ Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
- ☐ Utilizzo di DPI specifici
- ☐ Utilizzo di dispositivi di controllo
- ☐ Altro:

2

- ☒ Delimitazione aree di lavoro
- ☒ Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
- ☐ Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
- ☐ Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
- ☒ Allontanamento personale in servizio/lavoratori dalle aree interessate dagli interventi
- ☒ Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
- ☒ Posa apposita cartellonistica segnaletica provvisoria
- ☒ Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
- ☒ Utilizzo di DPI specifici
- ☐ Utilizzo di dispositivi di controllo
- ☐ Altro:



3	<ul style="list-style-type: none"><li><input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro</li><li><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori</li><li><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori</li><li><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica segnaletica provvisoria</li><li><input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori</li><li><input type="checkbox"/> Utilizzo di DPI specifici</li><li><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo</li><li><input type="checkbox"/> Altro:</li></ul>
---	--





## 6. PARTE 4- ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

*(compilazione a cura della ditta appaltatrice)*

### Generalità

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero di telefono</b>	
<b>Numero di fax</b>	
<b>Attività svolte</b>	
<b>Settore</b>	

### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta Appaltatrice

<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Responsabile Servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b> presenti durante i lavori,	
<b>Responsabile delle attività svolte in Azienda</b> La persona designata professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

### Altre informazioni

<b>Descrizione dei lavori</b> <i>(descrizione esaustiva delle lavorazioni che sono previste per il contratto d'appalto, indicare se i lavori sono continuativi o saltuari, se vengono svolti durante l'orario di lavoro della Committenza, i <b>giorni</b> della settimana, l'orario ed <b>il luogo preciso</b> in cui si svolgono)</i>	
--	--



<b>Numero di addetti per lo svolgimento dei lavori</b>	
<b>Impianti/Attrezzature/Macchine utilizzate</b>	
<b>Materiali e Sostanze utilizzate</b> <i>in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza (descrivere il tipo materiale/sostanza, caratteristiche tossiche e/o biologiche, ecc..., quantità/die)</i>	
<b>DPI "specifici" in dotazione dei lavoratori della ditta appaltatrice</b> <i>(tipologia, marcatura CE, altro di legge)</i>	
<b>Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze</b> <i>ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI</i>	
NOTE	

data .....

Timbro e Firma:

.....  
Ditta aggiudicataria/esecutrice



## **7. PARTE 5 – Individuazione e valutazione dei Rischi dovuti alle interferenze e relative misure tecniche, organizzative o gestionali da adottare per eliminare o ridurre i rischi**

Nella ricerca di una soluzione in tema di interferenze, occorre tenere presente che i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori e degli utenti sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle lavorazioni.

Occorre attenersi alle modalità di lavoro e alle prescrizioni previste nel capitolato di affidamento.

Nel caso in cui in una determinata area di lavoro, per la presenza di più imprese o per altra causa, si dovesse ritenere necessario eseguire attività di natura diversa o eccezionale, si dovrà effettuare una apposita verifica onde poter accertare la compatibilità delle stesse, ai fini della sicurezza dei lavoratori e degli utenti.



Nel caso in cui, le interferenze riguardino attività della stessa ditta aggiudicataria appaltatrice, sarà la stessa a farsi carico direttamente dei problemi di sicurezza nascenti da detta situazione, predisponendo le necessarie misure di prevenzione da concordare con il Committente.

Nel corso dello svolgimento delle attività da parte dell'impresa appaltatrice, eventuali sopraggiunte necessità operative o problematiche insorte, dovranno essere comunicate e gestite in collaborazione con il personale della committente, al fine di rendere nulli o minimizzare l'impatto dell'intervento sulle altre attività operative.




**Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tenendo conto degli ambiti temporali e spaziali nell'ambito dei quali verrà svolta l'attività oggetto dell'appalto, si fornisce con il seguente prospetto l'indicazione dei possibili rischi e delle misure a carico della Committenza e dell'Impresa Appaltatrice, per l'eliminazione o la riduzione degli stessi.**

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</b> D.Lgs. 81/08 e s.m.i - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	<b>MiC - Ministero della Cultura</b> DIREZIONE REGIONALE MUSEI PUGLIA MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO	



## 7.1 Rischi specifici di interferenza attività appaltatore rispetto al personale committente/altri appaltatori/utenti strutture interessate dall'appalto

AREE DI RIFERIMENTO/ATTIVITÀ	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DELL'IMPRESA	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE
<p>AREE ESTERNE</p> <p>Carico e scarico materiali; apertura/avvio e smobilizzo "aree d'intervento"</p>	<p>Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</p> <p>Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale, eventuali visitatori e personale dell'impresa appaltatrice).</p> <p>Transito e trasporto di materiali all'interno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.</li> <li>Parcheggiare il/i veicolo/i in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</li> <li>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</li> <li>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</li> </ul> <div style="text-align: center;">   </div>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuove la cooperazione ed il coordinamento, effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento, dove informerà le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze.</li> </ul>




AREE DI RIFERIMENTO/ATTIVITÀ	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DELL'IMPRESA	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE
<b>AREE ESTERNE</b>  Carico e scarico materiali; avvio e smobilizzo "area d'intervento" -	Incidenti stradali-investimenti veicolari	Effettuare le operazioni oggetto del contratto rispettando le norme di sicurezza stradale onde evitare investimenti/incidenti con altri mezzi circolanti  	
<b>AREE INTERNE</b>  Tutte le aree interessate dall'attività dell'appalto:	Svolgimento dell'attività durante l'orario di lavoro del personale dell'Amministrazione appaltante/presenza lavoratori/utenti-visitatori /altri manutentori: <ul style="list-style-type: none"> <li>urti,</li> <li>intralci,</li> <li>contatti accidentali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Movimentare le attrezzature di lavoro ed i materiali, con estrema attenzione, mantenendo adeguate distanze di sicurezza da personale in servizio ed altri eventuali presenti</li> </ul>  <ul style="list-style-type: none"> <li>L'impresa, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica.</li> <li>Eventuali attrezzature e/o materiali ingombranti, devono essere posizionati in modo da non intralciare o ingombrare vie di fuga, uscite di emergenza</li> <li>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi, appoggiarli su</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel caso di attività che prevedano interferenze, in particolare che comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari di attività, segnalare con idonea cartellonistica, lo svolgimento di attività di manutenzione in corso, inibendo l'accesso di persone all'area interessata, fino a ripristino della piena agibilità dell'area.</li> </ul>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale interno ed eventuali utenti-visitatori, non possono accedere alle aree delimitate, dove vengono svolti i lavori dal personale dell'impresa esecutrice.</li> </ul>



AREE DI RIFERIMENTO/ATTIVITÀ	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DELL'IMPRESA	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE
		<p>superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>È vietato, inoltre, l'accesso alle aree o luoghi dove viene stoccato il materiale e le attrezzature dell'impresa esecutrice.</li> </ul>
<p><b>AREE INTERNE</b></p> <p>Tutte le aree interessate dall'attività oggetto dell'appalto: <b>con accesso lavoro in quota</b></p>	<p>Possibile caduta di materiali –attrezzature dall'alto</p>	 <ul style="list-style-type: none"> <li>Effettuare le operazioni mantenendo distanze di sicurezza adeguate, dalle parti vetrate e relativi elementi strutturali.</li> <li>Adottare i DPI previsti dal DVR dell'impresa appaltatrice.</li> </ul> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare se possibile che gli interventi più pericolosi e impegnativi (es. interventi di installazione apparecchiature in altezza) siano svolti durante le ore di lavoro dell'Ente appaltante – e/o di massimo affollamento di personale in servizio.</li> <li>Interrompere/sospendere le attività, nel caso di concomitanza di presenze, per come sopra descritte e ove l'attività lavorativa possa generare rischi particolari (es. caduta di oggetti dall'alto ecc.) non sufficientemente controllabili/accettabili.</li> </ul>
<p>Smobilizzo "area d'intervento" – fine attività</p>	<p>Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>È obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</li> <li>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</li> </ul>	





AREE DI RIFERIMENTO/ATTIVITÀ	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DELL'IMPRESA	MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE
Tutte le fasi-attività d'intervento: EVENTUALI SCENARI EMERGENZIALI	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	<ul style="list-style-type: none"><li>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nel plesso, deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</li><li>Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione).</li></ul> 	<ul style="list-style-type: none"><li>Il referente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</li></ul>
	Emergenza Sanitaria da virus COVID 19	Rispetto del protocollo anti contagio da COVID 19 stabilito dall'Ente Predisposizione di documentazione /autodichiarazione relativa al COVID 19.	Implementazione delle misure anti contagio previste dalla normativa vigente e dalle Autorità Sanitarie



## 8. DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

**Costi della sicurezza speciali (o diretti):** sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC).

*I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.*

L'analisi delle attività da svolgersi e le loro specifiche caratteristiche, attualmente consente di stimare che i costi speciali (o diretti) per la sicurezza sono pari a zero.

Si considera infatti, che ai fini della segnalazione/segregazione degli spazi interessati, presso le varie sedi considerate, dalle operazioni potenzialmente a rischio di interferenza, si possa far ricorso nella maggior parte dei casi a strumenti-dotazioni già presenti in situ (es. paletti e cordoni dissuasori, transenne, tendiflex, cartellonistica ecc.)

Si precisa inoltre, che le principali misure previste, per la mitigazione dei rischi interferenziali, sono prevalentemente di natura "organizzativo-gestionale".

Si rimanda tuttavia al verbale di riunione di coordinamento, per l'eventuale aggiornamento, a seguito di informazioni aggiuntive ricevute dalla ditta aggiudicataria.

La stima, per la determinazione di eventuali costi della sicurezza, che dovessero emergere, sarà effettuata prendendo come riferimento il tariffario regionale, analiticamente per voci e riferita ad elenchi di prezzi standard o specializzati.

Nel caso non sia applicabile, o non disponibile un elenco dei prezzi, la stima sarà effettuata sulla media dei prezzi e delle forniture o dei servizi reperibili su piazza.

Luogo e data .....

Timbro e Firma .....

(Committente)

*Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.*

Luogo e data .....

Timbro e Firma .....

(Ditta appaltatrice)

**9. ALLEGATI****ALLEGATO 1.****VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO CONGIUNTA PER LE ATTIVITA'**

(art.26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008)

In data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ si è tenuta presso la sede \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento ai sensi dell'art.26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008 relativamente al contratto d'appalto in epigrafe, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento unico di valutazione dei rischi da interferenze elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e delle relative procedure di lavoro.

Sono convenuti alla riunione

Il Committente ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente.

I lavori eseguiti da ciascuna impresa e dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo il Committente invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante.

Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno sia al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi.

Eventuali osservazioni:

<b>Titolo – Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_